

L'INTERVENTO NON PAGA LA POLITICA DELL'ACCOGLIENZA

di **GIANNI TONELLI***

HO LETTO, con sorpresa, alcune dichiarazioni rilasciate dal Ministro dell'Interno Angelino Alfano secondo le quali, lo stesso, ha assicurato alla comunità nazionale, e in particolar modo a quella del sud Italia, che gli immigrati non porteranno via neppure un posto di lavoro ai giovani italiani assicurando strenua opposizione a qualsiasi progetto di legge che si indirizzasse a ciò. Il Ministro, per avvalorare quanto appena riportato ha aggiunto che "abbiamo rispetto dei diritti di tutti ma prima vengono quelli degli italiani".

Mi piacerebbe chiedere al ministro Alfano con cosa dovranno campare gli immigrati che stanno giungendo in massa nel nostro Paese in quanto le ipotesi sul tappeto sono estremamente esigue: o lavorano, ma il Ministro non è d'accordo, o li manteniamo noi oppure li condanniamo alla necessità e quindi al crimine. Alla stessa stregua riscontro, nella compagine di Governo, che altri colleghi del ministro Alfano si abbandonano a valutazioni affrettate e confusionarie. Da una parte non si vuole sconfessare Mare Nostrum e dall'altra non si vuole riconoscere che questa politica dell'accoglienza produce ricadute pesanti sulla comunità. Il Ministro della Sanità Lorenzin assicura che tutto è a posto. Mi permetto di raccomandare alle Asl della Lombardia di non sottovalutare le inefficienze e le lacune di Mare Nostrum. Il quadro descritto risulta essere sconcertante e se a questo associamo che negli ultimi giorni altre dichiarazioni dei nostri ministri, tese a rassicurare tutti gli appartenenti al Comparto Sicurezza su un imminente sblocco del tetto salariale, pare risultino senza alcun tipo di fondamento cosa è possibile dire? Cosa dire al Ministro della Difesa Pinotti che, in Parlamento ha rassicurato addirittura su un probabile anticipo dell'abolizione del blocco dei nostri trattamenti economici? Cosa dire al ministro Alfano che, intervenendo su Twitter, ha dichiarato: «Oggi riunione al Viminale per sblocco salariale Forze dell'Ordine e Forze Armate. Ci sono tutte le condizioni per riuscirci. Andiamo avanti». I poliziotti sconsolati rispondono che forse è proprio meglio andare avanti e non guardare indietro.

* Segretario Generale **Sap**

